

§

LA CROCE DEL SUD

Era la prima volta che Malùk galleggiava in quel modo, in piena sicurezza. Era una cosa naturale, in fondo. Quel che non gli veniva, non per merito e non per colpa, era di stare a galla, ma a quel problema Thamani aveva saputo ovviare. Non ci volle molto, Malùk si ritrovò di fianco all'enorme corpo di Umm capovolto. Thamani gli si appiccicò sulla parte superiore del muso, come una polena. Malùk nuotò intorno al corpo di Umm, accarezzandola con le sue pinne e cantando il suo nome, senza fermarsi.

Thamani osservava con le sue pupille rettangolari il volgere al termine di quella giornata: il Sole tramontava.

Compiuto l'ottavo giro intorno al corpo di Umm, questa si destò e trovò la forza di ribaltarsi, tornando con lo sfiatatoio in superficie.

Nell'oscurità non si vedeva il sangue fluire via dal suo corpo, sebbene quell'acqua avesse cominciato ad avere un sapore ferroso.

«Figlio mio, mio amato Malùk, ascoltami bene.»

Malùk si avvicinò all'occhio di Umm.

«Le tue carezze mi hanno risvegliato e il tuo amore ha riscaldato questo grande corpo, Malùk. Ora, devo mostrarti una cosa. Sei un cucciolo e non sai come andare a sud. Io non potrò venire e la pista delle meduse non c'è più. Devi guardare in cielo, Malùk, guarda in alto.»

Malùk virò un poco sul fianco fino ad avere l'occhio in superficie.

«Ecco Malùk, chiudi l'occhio che dà sull'abisso e tieni aperto l'occhio del cielo: cerca la Croce del Sud.»

Thamani, che ci vedeva benissimo come tutti i polpi, si mosse vicino all'occhio aperto di Malùk e indicò con due tentacoli la costellazione della Croce del Sud, la più luminosa del cielo.

«Quella stella sarà la tua guida, seguila di notte, non potrai sbagliarti. Arriverà un giorno in cui troverai la nostra famiglia. Canta i loro nomi, sapranno che li conosci. Canta il tuo nome: ti conosceranno.»

Malùk, individuata la Croce del Sud, tornò a contatto con il corpo della mamma.

«E tu, mamma, perché non vieni?»

Umm era sempre stata sincera con Malùk, così voleva rimanere nei suoi ricordi.

«Il mio viaggio finisce qui, Malùk. Restituisco il mare rosso e caldo dentro di me al mare blu e freddo fuori di me. Non aver paura, Malùk. Nessuno è mai tornato da questa rotta, ma io credo che un giorno ci ritroveremo tutti.»

Umm spruzzò in alto, con tanta forza che sembrava aver raggiunto la costellazione della Croce del Sud, che si stagliava fredda e ferma nelle acque celesti.

Fu quello il suo ultimo fiato. Malùk rimase tutta la notte accanto al corpo di Umm, nuotando in cerchio, accarezzandolo con le pinne e con il fianco. Thamani rimase attaccato sul muso di Malùk, tutto il tempo, senza dir nulla. Ogni tanto gli usciva qualche lacrima di inchiostro, ma non si vedeva nel mare buio.

Così come Malùk nuotava intorno al corpo di Umm, allo stesso modo il firmamento si muoveva in cerchio intorno alla Croce del Sud.

